



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

Prot. N.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

N. 2 del 30/01/2006

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO IN RIFERIMENTO AL PROGETTO DI LEGGE REGIONALE DI INIZIATIVA POPOLARE PROMOSSO DA COLDIRETTI

L'anno **duemilasei**, addì **trenta** del mese di **gennaio** alle ore **16.00**, nella **Sala Consiliare del Palazzo Comunale**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del **Dr. Luca Laurini** il Consiglio Comunale.

N.	Cognome e Nome	P	A	N.	Cognome e Nome	P	A
1	LAURINI Dr. Luca	SI		10	PASSERA Maurizio	SI	
2	TOSCANI Barbara	SI		11	DIONI Michele	SI	
3	BENASSI Sergio		SI	12	DALLEDONNE Pierangelo	SI	
4	TESTA Gilberto	SI		13	RAMPONI Emanuela	SI	
5	PERACCHI Nara	SI		14	CIPELLI Gianfranco		SI
6	BELTRAMI Paolo	SI		15	MICHELAZZI Lamberto	SI	
7	FRATTI Salima	SI		16	CONCARINI Roberto	SI	
8	VIGEVANI Maura	SI		17	GOTTI Afro	SI	
9	TALIGNANI Carla	SI					
PRESENTI: 15 ASSENTI: 2							

Partecipa il Il Segretario Comunale **Granelli Dr.ssa Roberta**

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO IN RIFERIMENTO AL PROGETTO DI LEGGE REGIONALE DI INIZIATIVA POPOLARE PROMOSSO DA COLDIRETTI

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la documentazione trasmessa dalla Federazione Coldiretti di Parma con nota del 12/01/2006, prot. N. 101 s/1 GR/em, avente all'oggetto:" Ordine del giorno in riferimento al progetto regionale di iniziativa popolare promosso da Coldiretti", ricevuta in data 23/01/2006, Prot. N. 1101;

RITENUTO di sostenere il menzionato progetto di Legge, attraverso l'ordine del giorno trasmesso dalla Coldiretti stessa;

SENTITO l'intervento introduttivo del Sindaco che illustra in sintesi il contenuto della proposta di deliberazione inerente quanto in oggetto, come da verbale di seduta;

UDITI in proposito i commenti e le osservazioni critiche dei Consiglieri intervenuti alla discussione, come da verbale di seduta;

CON VOTI favorevoli n. 14 (quattordici) (n. 11 di maggioranza + n. 3 di opposizione: Concarini, Gotti, e Michelazzi), nessun contrario, n. 1 (uno) astenuto (Opposizione: Ramponi) , resi in forma palese ai sensi di legge da n. 15 (quindici) Consiglieri presenti e n. 14 (quattordici) Consiglieri votanti - Assenti i Consiglieri Benassi e Cipelli-,

D E L I B E R A

1. DI SOSTENERE, per tutto quanto espresso in premessa narrativa, il progetto di legge di iniziativa popolare " **Norme per orientare e sostenere il consumo di prodotti agricoli regionali**", attraverso l'ordine del giorno, nel testo che di seguito si riporta:

"

ORDINE DEL GIORNO

Premesso che

La Coldiretti dell'Emilia Romagna sta raccogliendo le firme necessarie alla presentazione di un progetto di legge regionale di iniziativa popolare dal titolo "Norme per orientare e sostenere il consumo di prodotti agricoli regionali" composto da nove articoli del seguente tenore:

l'art. 1 tende a rafforzare il principio di precauzione in atto in materia di OGM vietando la somministrazione di cibi e bevande contenenti OGM nella ristorazione

collettiva gestita da enti pubblici e privati;

l'art. 2 tende invece, nei confronti dei soggetti di cui all'art.1, a sostenere l'uso di prodotti agricoli regionali in misura non inferiore al 50% sul totale dei prodotti utilizzati costituendo tale percentuale titolo di preferenza per l'aggiudicazione degli appalti, inoltre viene richiesta l'indicazione di origine dei prodotti nei menù utilizzati;

l'art. 3 prevede misure per l'incremento della vendita diretta attraverso l'aumento dei posteggi riservati alla vendita diretta di prodotti agricoli di cui all'art. 4 del D.Lgs. 228/01 nei mercati e nelle fiere della nostra regione, con preferenza nell'assegnazione degli stessi per quei produttori agricoli che vendessero prodotti agricoli con un prezzo di almeno il 5% in meno della media, nonché attraverso la destinazione da parte dei Comuni di aree apposite per l'allestimento di farmer markets volti ad agevolare l'incontro tra offerta di prodotti agricoli locali e domanda;

l'art. 4 si prefigge di incrementare i controlli per l'accertamento di violazioni in materia di etichettatura di prodotti agricoli anche dagli organi preposti di polizia locale;

l'art. 5 contiene una serie di misure volte a promuovere il consumo di prodotti agricoli di origine regionale, attraverso agevolazioni da parte della regione e degli enti locali verso quegli esercizi di vendita, somministrazione e/o ospitalità che si approvvigionino per almeno il 30% con prodotti di origine regionale, a tali fini la regione riconosce tali esercizi attraverso un apposito contrassegno raffigurante la bandiera dell'Emilia Romagna;

l'art. 6 prevede un'agevolazione da parte dei Comuni sulle concessioni edilizie relative a costruzione, ampliamento, ristrutturazione di centri commerciali che si impegnino a porre in vendita almeno il 30% di prodotti agro-alimentari regionali sul totale degli stessi;

l'art. 7 prevede un'agevolazione sull'addizionale regionale sui carburanti per quei soggetti che si approvvigionino di prodotti agricoli locali;

l'art. 8 prevede il divieto di vendite sottocosto di prodotti ortofrutticoli freschi e deperibili tipici e di origine regionale;

l'art. 9 prevede l'aggiunta, nella possibilità di richiedere il marchio QC di cui alla LR 28/99, della dizione "di origine regionale" a "prodotti agricoli ed alimentari freschi" per connotare maggiormente, attraverso appositi disciplinari, i prodotti agricoli di origine locale.

All'iniziativa hanno aderito numerose associazioni di consumatori e altri organismi impegnati nel campo sociale e ambientale.

Considerato che

È primario interesse delle istituzioni garantire i cittadini da ogni forma di frode in campo alimentare attraverso tutti gli opportuni controlli per tutelarne la salute e assicurare la salubrità e la conformità dei prodotti agricoli e agro-alimentari alle norme vigenti in campo alimentare;

è opportuna un'informazione adeguata sul contenuto dei cibi che vengono consumati nelle mense pubbliche in particolare quando si tratta di bambini, giovani, malati o anziani;

è interesse delle istituzioni agevolare tutte le forme di incrocio tra domanda e offerta di prodotti agricoli e agro-alimentari per consentire ai cittadini-consumatori di comparare e conseguentemente scegliere consapevolmente sulla base del rapporto qualità-prezzo ciò che offre loro il mercato;

è interesse fondamentale delle istituzioni evitare che le merci compiano tragitti eccessivamente lunghi rispetto alla provenienza per salvaguardare l'ambiente rispetto alla produzione di gas serra in particolare CO2 e polveri sottili;

la regione Emilia Romagna ha approvato la L.R. 22 novembre 2004, n. 25, "Norme in materia di organismi geneticamente modificati" nella quale si ribadisce il divieto di coltivare e allevare OGM che va accompagnato alle norme nazionali che fanno divieto di qualsiasi forma di uso di OGM in ossequio al principio di precauzione e che la medesima regione ha approvato la L.R. 17/02/05 n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della Rete natura 2000" nella quale l'art. 56 così recita: "nelle Aree protette di cui alla presente legge sono vietati la sperimentazione, la coltivazione e l'uso di organismi geneticamente modificati (OGM)";

è interesse delle istituzioni locali promuovere le produzioni nostrane, tipiche, di qualità, in quanto elementi che contraddistinguono inequivocabilmente i rispettivi territori di origine costituendone veicolo di cultura, tradizione della nostra terra e quindi agevolando anche il riconoscimento del paesaggio e quindi di tutte le attività economiche, culturali, sociali legate a tutto ciò;

è interesse dell'amministrazione locale agevolare l'incremento del reddito a quelle attività economiche che si impegnino nei sensi sopra indicati; "

2. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento alla Federazione promotrice dell'iniziativa

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Dr. Luca Laurini

IL SEGRETARIO COMUNALE
Granelli Dr.Ssa Roberta

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il : 7 febbraio 2006 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Comunale
Granelli Dr.ssa Roberta

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T. U. - D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 s.m..
